

→ **A Bologna** presentata la manifestazione del 25: «Questa volta non finirà come quattro anni fa...»

→ **Ci sarà Luttazzi**, non il molleggiato: «Si prepara al rientro tv, gli chiedono la scaletta ogni 5 minuti»

# Santoro apre la battaglia tv

## «Pressioni anche su Celentano»

Giovedì 25 a Bologna si svolgerà «Rai per una notte», la manifestazione-trasmisione contro l'imbavagliamento dei programmi di approfondimento politico. Ieri la presentazione con Michele Santoro.

**CHIARA AFFRONTA**  
BOLOGNA

«Servizio pubblico è il pubblico che ci chiede di essere servito e noi lo serviamo». È in questa frase che Michele Santoro racchiude il senso dell'iniziativa «Rai per una notte», in programma al Paladonna di Bologna giovedì 25 marzo per protestare contro l'imbavagliamento dei programmi di approfondimento politico. Santoro arriva sotto le Due Torri con i compagni di viaggio di Anno Zero Marco Travaglio e Vauro per presentare la giornata del 25 e ad aspettarlo sono in tanti. Subito fa due nomi, quelli Daniele Luttazzi e di Adriano Celentano. Il primo parteciperà a «Rai per una notte» (confermato anche il conduttore di Ballarò Giovanni Floris, ndr): «L'ospite più proibito: sono felice di riaccendere un televisore impossibile per Luttazzi». Bersaglio, insieme a Santoro ed Enzo Biagi, dell'«editto bulgaro» di Berlusconi. Ma i tempi sono cambiati, almeno in un senso positivamente, avverte il conduttore di Anno Zero: «Non starò ad aspettare quattro anni, mi batte-



Michele Santoro ieri a Bologna

**MEZZETTI E LA RAI**

### Sospeso 10 giorni

«La Rai mi ha sospeso per dieci giorni da stipendio e funzioni per degli articoli in cui ho espresso il mio pensiero».

rò ovunque sia possibile perché oggi ci sono mezzi tecnologici diversi, e non può accadere ciò che è accaduto dopo l'editto Bulgaro». Celentano invece - invitato - non ci sarà: «Mi ha detto che vivendo noi oggi un momento di non copertura mediatica la sua presenza sarebbe deformata. Adriano sta cercando di fare una trasmissione per la Rai ma ogni 5 minuti gli chiedono scalette...».

**LA RAI OGGI**

Questo ed altro succede in Rai di questi tempi. E, Santoro lo scandisce forte: «È un'inchiesta importante quella di Trani, perché questa volta non si tratta di società off shore; i magistrati hanno trovato una scorzetta di limone su cui il potere può scivolare: qualcuno ha chiesto di fare qualcosa che non si poteva fare». Chiudere le trasmissioni di approfondimento politico, anche quelle, come Anno Zero, che «non utilizzano una lira di canone e costano meno di ciò che incassano di pubblicità» è «un atto di illegalità». «La legge sulla par condicio impedisce di confondere le tribune politiche con i programmi di approfondimento politico. In questo caso è stato fatto un regolamento che le sovrappone: è illegale». Per Santoro, se questa vicenda fosse accaduta negli Stati Uniti, «sarebbe scoppiato un Watergate e le dimissioni automatiche dei soggetti coinvolti». È Censura: «Questo stiamo vivendo e non bisogna dimenticare che per un paese avere una libera informazione è più importante che avere una classe dirigente onesta, perché se hai la prima puoi cambiare la seconda». Su questo punto interviene Travaglio manifestando un certo «nuovo» ottimismo: «Il regime sta marcendo - osserva - e si intravedono già i vermi del cadavere. Chiudere le trasmissioni non è una scelta di forza ma di debolezza». Poi la stoccatina di Santoro al Pd: «È la bella addormentata e siamo in attesa che si risvegli. Mi aspetto che l'opposizione dia l'esempio e lasci la gestione dell'informazione», esca dagli «organi lottizzati» come il cda della Rai. «Bersani ha un'idea in testa - aggiunge Santoro - ma deve fare i conti con il suo partito e avere il coraggio di rompere con la tradizione precedente». ♦

## 3 domande a...

**Vauro**

«La satira è un lusso dell'intelligenza dell'informazione un diritto di libertà»

La satira è un lusso dell'intelligenza e della democrazia, l'informazione è un diritto e non va cacciata «fuori dall'aula». Giocando con la metafora del dentro e del fuori dall'aula («la satira per definizione è inopportuna e sta fuori», ndr) Vauro comunica di essere pronto a battersi per il «diritto della libertà di informazione e di essere informati».

**Cosa la preoccupa di Berlusconi?**

«Il personaggio in sé è patetico e ormai drammatico, il confine è sottile e lui l'ha superato anche fisicamente. È una maschera ambulante che rifiuta la vecchiaia: si mette il cerone e frequenta ragazzine. Ma più preoccupante è la sua eredità, così come diceva la moglie Veronica nella sua lettera. Quella frase mi ha colpito perché è sensata».

**Il berlusconismo?**

«Ormai anche l'opposizione politica ha mutuato i linguaggi del berlusconismo, le istituzioni sono ridotte ai minimi termini. Siamo ad un analfabetismo di ritorno dove tutti gli impulsi più bassi emergono, quelli di cui una volta ci si vergognava anche nelle discussioni da bar».

**Ad esempio?**

«Ci si vergognava di essere ignoranti e razzisti, adesso ci si vanta di esserlo. Chi sa una parola di più è un radical chic, non capisce: si leghetta a tutto tondo l'ignoranza. L'idea che i padroni dell'informazione hanno del pubblico, e quindi della società, è rozza, ma esiste un pubblico con capacità critica che non viene né raccontato né rappresentato». C.A.

### Il 25 in tv e sul web

**DOVE** Il canale di Sky Current trasmetterà la manifestazione così come le tv che vorranno aggiungersi. Lo streaming su [www.raiperunanotte.it](http://www.raiperunanotte.it).

### La partecipazione

**ADESIONI** Giornalisti e tecnici lavoreranno gratis. La trasmissione costerà circa 130mila euro. Con una donazione di 2,50 euro e 50mila adesioni la si potrà sostenere.

### Il messaggio

**IL PUBBLICO** Santoro sottolinea che la manifestazione è un omaggio a tutti «quei lavoratori in difficoltà che almeno una volta al giorno si ripetonono «Basta, non ce la faccio più»».